

Presentazione del Quaderno 34

Patrimoni naturali per lo sviluppo

I Parchi della provincia di Cuneo

Cuneo, 9 luglio 2018

Federica Corrado, Associazione Dislivelli

Da dove partiamo?



Il patrimonio naturale è una risorsa

- Riconoscimento di questo valore a livello internazionale e nazionale (Convenzione di Berna, Convenzione Europea del paesaggio, IUCN, MAB UNESCO, Convenzione delle Alpi)
- Definizione di una normativa di riferimento (dalla Legge 394/1991 alla revisione del 2017)

Il parco è anzitutto un territorio, dunque un sistema complesso

- Implementazione di nuovi processi di governance per costruire strategie di sviluppo (Dolomiti UNESCO, Rete delle Riserve in Trentino)
- Sperimentazioni di pratiche di sviluppo sostenibile (dalle attività legate al turismo dolce alla neo-agricoltura, alla ricerca legata agli ecosistemi naturali, ecc.)

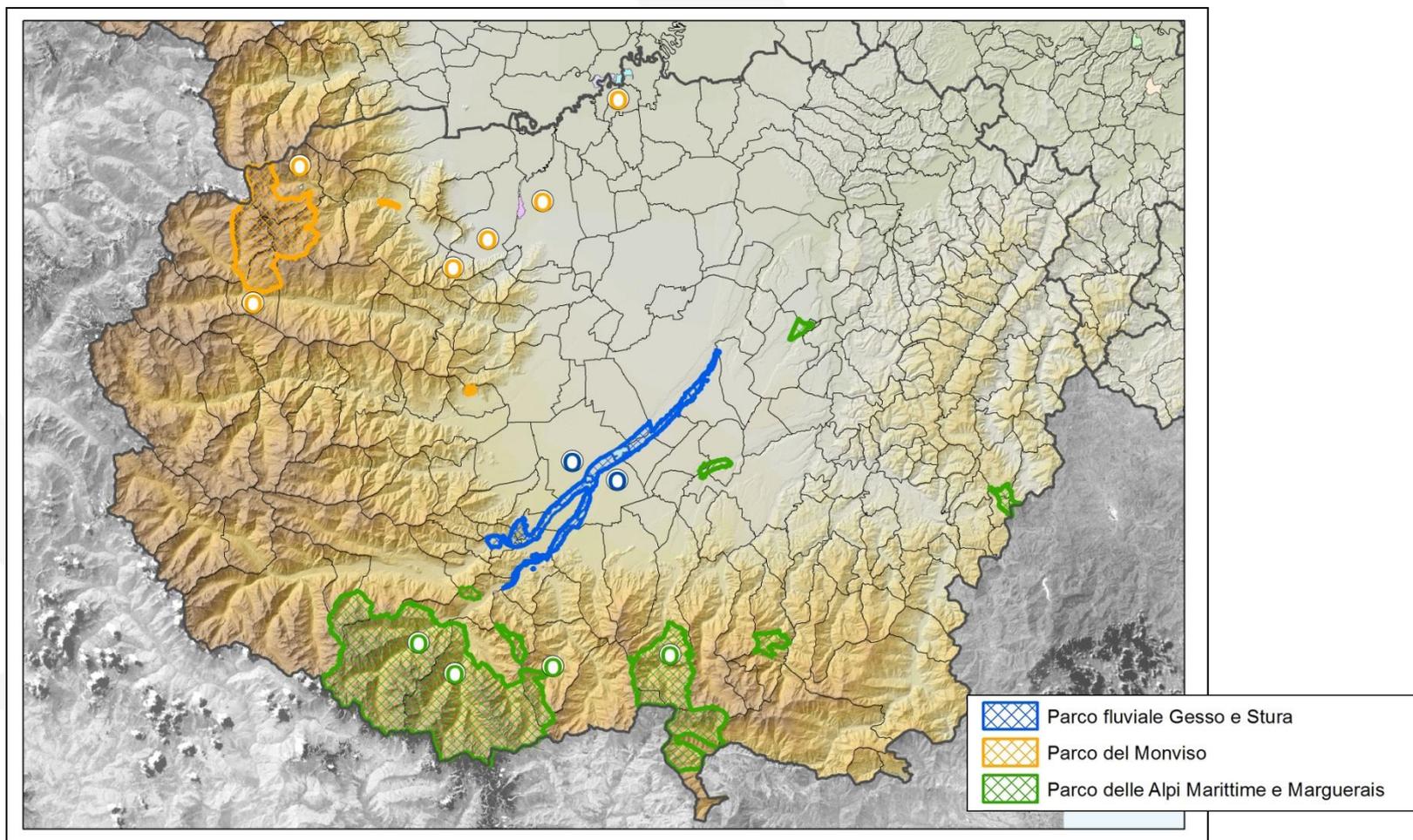
Quale percorso abbiamo fatto?



- Implementazione di un approccio de-costruttivista rispetto al concetto di parco e di tutela
- Lavoro di analisi territoriale mirata sui Parchi in provincia di Cuneo
- Focus specifico sulla questione turismo
- Proposta di indicazioni costruita sulla transizione territoriale emergente

I Parchi naturali in provincia di Cuneo: un'immagine di sintesi

34



I Parchi: territori a geometria variabile

34

- Unioni di Comuni
- Gruppi di Azione Locale
- Bacini Imbriferi Montani
- MAB UNESCO
- Aree Interne (definizione dal Programma Aree Interne)

Il quadro demografico

34

		2013	2014	2015	2016	2017
Parco Fluviale Gesso e Stura	Comuni del Parco, escluso Cuneo	34.662	34.962	35.084	35.070	34.983
	Città di Cuneo	55.697	55.972	56.116	56.081	56.124
Parco Monviso		47.744	47.931	47.757	47.479	47.300
Parco Alpi Marittime e Marguerais		7.045	7.111	7.021	6.957	6.925

Abitanti residenti nei Comuni considerati per i Parchi localizzati in Provincia di Cuneo

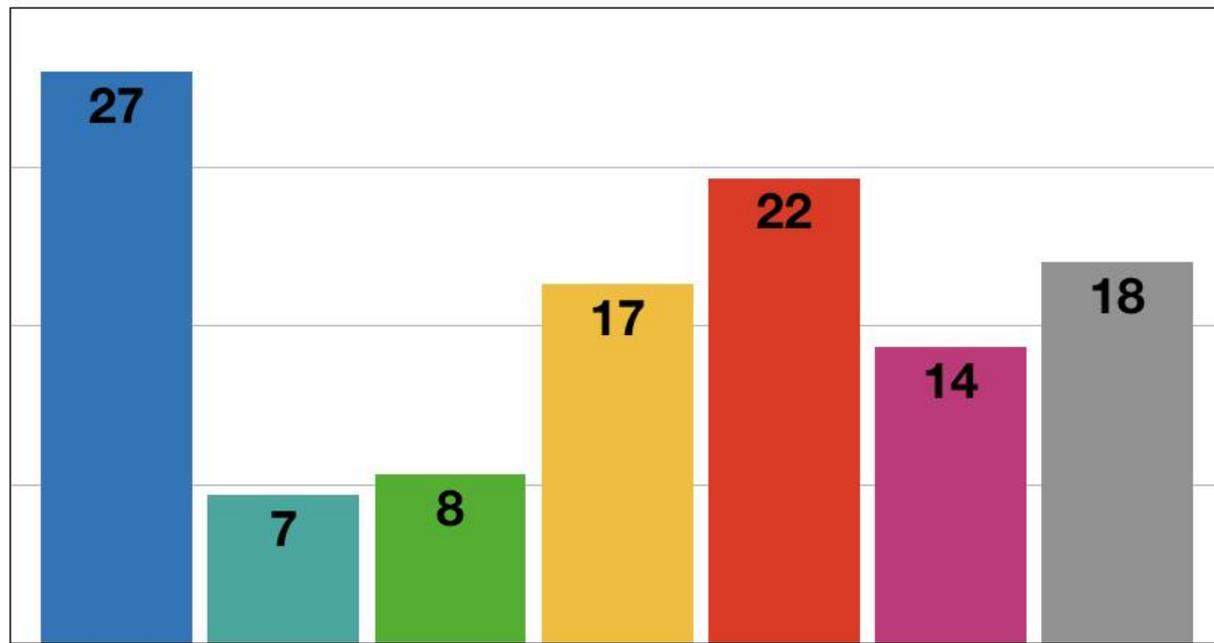
Fonte: elaborazione su dati ISTAT

I Parchi in provincia di Cuneo: le dinamiche territoriali



- Aree protette coprono **circa il 15% dell'intera superficie provinciale** e ospitano circa un quarto degli abitanti della stessa provincia
- Sono **aree fortemente eterogenee** a partire dal quadro demografico, all'interno del quale si evidenziano «sbalzi» di valore importanti
- All'interno di queste aree convivono **dinamiche di ripopolamento** (Ostana, ad esempio) con gravi **processi di spopolamento** del territorio
- Centri di riferimento regionale sono: Cuneo e Saluzzo; piccoli comuni lungo le vallate fungono da centri di base per i servizi minimi, anche qui con forti differenze tra una vallata e l'altra
- Emerge una **innovazione economica** puntuale ma interessante nel settore dell'agricoltura e del ricettivo, che spesso diventano elementi di una multifunzionalità delle imprese
- Si evince una diversa **fruizione turistica** nella stagione estiva e invernale; non c'è traccia di una destagionalizzazione del turismo

Gli Enti di gestione: i settori della progettualità sul territorio



- PATRIMONIO NATURALE
- PATRIMONIO CULTURALE
- IMPRENDITORIA
- TURISMO
- FORMAZIONE, EDUCAZIONE E RICERCA
- INFRASTRUTTURE

Potenzialità

TERRITORIO	ECONOMIA	ENTI e SOCIETA'
presenza di un patrimonio naturale di eccezionale valore e che ha subito in proporzione limitate pressioni antropiche	presenza di piccole imprese locali	presenza di "nuovi montanari" come soggetti portatori di idee
presenza di importanti risorse energetiche	presenza di attività ricettive che sperimentano un turismo dolce e legato al territorio	comunità accoglienti con il turista
interessanti circuiti sentieristici pedonali e ciclabili	presenza di attività agricole che mantengono e mettono in valore le produzioni locali	Partecipazione delle comunità locali alle occasioni di confronto
presenza di seconde case	adesione da parte di attività ricettive a reti locali o nazionali (albergabici, sweet mountains...)	Dialogo e relazione tra gli addetti ai lavori e i gestori dei parchi
presenza di stock edilizio inutilizzato/abbandonato	presenza del centro faunistico di ricerca "Uomini e lupi" nel Parco delle Marittime	esperienza di lungo corso nella cooperazione territoriale europea, possibilità di estendere le reti
recupero architettonico di edifici storici	Riconoscimento del legame città-montagna (Cuneo Capitale della Cultura e Piano Strategico Cuneo 2020)	buona progettualità degli enti parco
aree protette non affollate	presenza di marchi di valenza nazionale in campo agroalimentare (coalvi, castelmagno)	buona collaborazione transfrontaliera IT-FR
Importanza del patrimonio culturale tangibile e intangibile	Presenza di un turismo straniero anche se ancora contenuto nei numeri	Partecipazione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile
Importanti riserva di biodiversità (fauna, flora...)	Presenza di turismo scolastico	presenza formalizzata dentro network nazionali (Parco delle Marittime nella rete SAPA)
Vicinanza alla città del Parco Fluviale Gesso e Stura		
Riconoscimento dell'area MAB UNESCO del Parco del Monviso		
Riconoscimento di un paesaggio alpino unico "dalle Alpi al mare" : candidatura del Parco delle Marittime alla lista UNESCO		
Terme di Valdieri		
Continuità spaziale tra le aree a parco sia in provincia di Cuneo che verso la Francia		
Importanti landmark di carattere naturale e paesaggistico		

Criticità

TERRITORIO	ECONOMIA	ENTI e SOCIETA'
gravitazione sul fondovalle per molti servizi territoriali	visioni sullo sviluppo turistico da parte degli operatori del settori non sempre convergenti verso un turismo green	interpretazione della marginalità come debolezza anziché di valore
comunicazione puntuale dell'offerta da parte dei parchi senza una regia complessiva a livello regionale né locale	sostegno da parte degli enti di governo del territorio all'economia dell' alta montagna "marginale" non come sussistenza ma come volano di nuovi modelli di sviluppo	processi di abbandono dei territori da parte dei giovani
difficoltà a rendere "operativo" il legame città-montagna riconosciuto nei documenti	carente livello di promozione congiunto tra le realtà locali e i parchi	Relazioni locali frammentate
accessibilità scarsa, specialmente in alcuni periodi dell'anno in alcune aree di alta valle	scarsa integrazione delle risorse in possibili circuiti di visita turistici	Assenza di un coordinamento tra le iniziative a maggiore carattere sperimentale e innovativo
Flussi migratori problematici quando gestiti in maniera "separata" da quello che accade nel resto del territorio		Sistema territoriale fortemente ancorato al quadro ambientale
		difficoltà ad essere presenti operativamente nel processo di networking nazionale
		comunicazione puntuale dell'offerta da parte dei parchi senza una regia complessiva a livello regionale né locale
		difficoltà a rendere "operativo" il legame città-montagna riconosciuto nei documenti
		cooperazione territoriale europea rivolta maggiormente al transfrontaliero
		Governance frammentata

I nodi che emergono dall'analisi - 1



Il parco come elemento identitario percepito dalla comunità e riconosciuto dal fruitore

Indicazioni progettuali:

- Organizzare workshop su temi specifici utili a definire bisogni e opportunità
- Incrementare il lavoro di comunicazione sia all'interno sia all'esterno

Proposta operativa:

- Supportare un percorso di definizione di un marchio di territorio unico per le tre aree parco, come elemento aggregante il territorio e di immediata riconoscibilità dall'esterno

I nodi che emergono dall'analisi - 2



L'ente parco come soggetto pro-attivo dello sviluppo

Indicazioni progettuali:

- Proseguire il lavoro di sostegno ad attività di (ri)vitalizzazione del parco (micro-impresе, riuso patrimonio rurale...)

Proposta operativa:

- Rafforzare la presenza degli enti parco dentro le geometrie variabili istituzionali dal LIVELLO PANALPINO e NAZIONALE a quello locale

I nodi che emergono dall'analisi - 3



Sviluppo turistico : un percorso in crescita per le aree protette

Indicazioni progettuali:

- Sostenere l'attività di monitoraggio, buone pratiche e reti del turismo già avviate anche attraverso la progettazione europea

Proposta operativa:

- Incentivare proposte di potenziamento di strutture e reti dedicate ad un turismo verde dentro un'offerta che sempre più valorizzi un mix di risorse del territorio
- Aumentare la riconoscibilità dei parchi come meta turistica non solo per periodi molto brevi attraverso strumenti di comunicazione efficace

I nodi che emergono dall'analisi - 4



Oltre il parco, la città

Indicazioni progettuali:

- Rafforzare il legame città-montagna attraverso interventi che restituiscano spazi di comunicazione e divulgazione del legame tra queste realtà

Proposta operativa:

- Costruzione di un laboratorio città-montagna che metta al centro il valore degli scambi tra queste due realtà e operi in tal senso: realizzare una narrazione